



2014/2248(INI)

13.10.2016

PARERE

della commissione per il controllo dei bilanci

destinato alla commissione per gli affari costituzionali

sulle evoluzioni e gli adeguamenti possibili dell'attuale struttura istituzionale
dell'Unione europea
(2014/2248(INI))

Relatore per parere: Petri Sarvamaa

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per il controllo dei bilanci invita la commissione per gli affari costituzionali, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando che la trasparenza e il controllo dei conti pubblici sono principi democratici fondamentali ai quali l'Unione non può derogare;
- B. considerando che tutte le istituzioni dell'UE, senza eccezioni, dovrebbero essere trasparenti e rendere pienamente conto ai cittadini dell'UE in merito ai fondi loro affidati in quanto istituzioni dell'UE;
- C. considerando che la procedura di discharge è uno degli elementi del concetto di democrazia rappresentativa;
 1. ritiene che i poteri del Parlamento di supervisione e monitoraggio dell'esecuzione del bilancio UE siano fondamentali per garantire un'effettiva responsabilizzazione delle istituzioni e che andrebbero pertanto rafforzati;
 2. sottolinea che qualsiasi modifica delle competenze di una o più istituzioni dell'UE dovrebbe andare di pari passo con misure di salvaguardia della responsabilizzazione democratica e finanziaria di queste istituzioni, e dovrebbe, in particolare, essere accompagnata da misure volte a garantire il pieno controllo di bilancio da parte del Parlamento, ogni qualvolta siano in gioco gli interessi finanziari dell'Unione;
 3. rileva che l'elenco delle istituzioni di cui all'articolo 13 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) diverge da quanto indicato all'articolo 2 del regolamento finanziario; ritiene che il regolamento finanziario rispecchi già la pratica corrente;
 4. ritiene che vi siano alcuni casi in cui la lettera del TFUE differisce dalla pratica e dallo spirito del trattato; è del parere che tali incongruenze debbano essere rettificare, in linea con i principi di democrazia e trasparenza;
 5. ricorda che ciascuna delle istituzioni, quali definite all'articolo 2, lettera b), del regolamento finanziario, ha autonomia nell'esecuzione della rispettiva sezione del bilancio a norma dell'articolo 55 del regolamento finanziario; ritiene opportuno sottolineare che l'autonomia comporta anche una seria responsabilità nei confronti dell'utilizzo delle finanze attribuite;
 6. sottolinea che un controllo efficace di come le istituzioni e gli organismi danno esecuzione al bilancio dell'UE richiede una cooperazione leale e più efficace con il Parlamento, piena trasparenza riguardo l'utilizzo dei fondi, nonché un documento di verifica annuale da parte di tutte le istituzioni sulle raccomandazioni di discharge formulate dal Parlamento; deplora che il Consiglio non si stia conformando a tale procedura e considera il protrarsi di questa situazione ingiustificabile e lesivo della reputazione dell'Unione nel suo insieme;
 7. rileva che la procedura che consiste nel concedere il discharge separatamente alle singole istituzioni e ai singoli organismi dell'UE rappresenta una prassi consolidata, sviluppata per garantire la trasparenza e la responsabilità democratica nei confronti dei contribuenti

dell'UE ed è un modo per verificare la rilevanza e la trasparenza dell'utilizzo dei fondi UE; sottolinea che tale pratica garantisce effettivamente il diritto e dovere del Parlamento di controllare l'intero bilancio dell'UE; rimanda al punto di vista della Commissione, espresso nel gennaio 2014, secondo cui tutte le istituzioni, senza eccezioni, partecipano pienamente al processo che dà seguito alle osservazioni formulate dal Parlamento nell'esercizio di discarico e dovrebbero sistematicamente cooperare per garantire il buon funzionamento della procedura di discarico;

8. chiede che le istituzioni forniscano direttamente al Parlamento, affinché quest'ultimo possa prendere una decisione con cognizione di causa sulla concessione del discarico, le loro relazioni annuali di attività nonché informazioni esaurienti in risposta alle domande da esso formulate nel corso della procedura di discarico;
9. è del parere che il TFUE debba garantire il diritto di controllo del Parlamento sull'intero bilancio dell'UE e non solo sulla parte gestita dalla Commissione; chiede pertanto con urgenza che il capo 4 del titolo II del TFUE– Disposizioni finanziarie – venga aggiornato di conseguenza affinché i diritti e gli obblighi ivi previsti riguardino l'insieme delle istituzioni e degli organismi, in coerenza con il regolamento finanziario;
10. sottolinea che a tutti gli Stati membri dovrebbe incombere l'obbligo di presentare una dichiarazione annuale sul loro utilizzo dei fondi UE;
11. chiede che il regolamento finanziario sia modificato al fine di precisare le finalità della procedura di discarico e prevedere misure per assicurare che la procedura di discarico sia rispettata, comprese eventuali misure di esecuzione per garantire il necessario seguito, come ad esempio il ricorso a sanzioni; mette in rilievo che ciò mira a garantire che la responsabilizzazione delle istituzioni dell'UE allo scopo di proteggere gli interessi finanziari dei cittadini dell'UE; sottolinea che non dovrebbero essere previste eccezioni;
12. riconosce il ruolo fondamentale della Corte dei conti nell'assicurare una spesa più efficace e intelligente del bilancio dell'UE, nell'individuare i casi di frode, corruzione e utilizzo illegale dei fondi dell'UE e nell'esprimere un giudizio professionale sul modo di gestire meglio i finanziamenti dell'Unione; ricorda l'importanza del ruolo della Corte come un'autorità pubblica europea di audit;
13. ritiene che, in considerazione dell'importante ruolo svolto dalla Corte dei conti europea nel controllo della raccolta e dell'utilizzo dei fondi UE, è assolutamente indispensabile che le istituzioni tengano pienamente conto delle sue raccomandazioni;
14. rileva che la composizione della Corte e la procedura di nomina dei suoi membri sono stabilite agli articoli 285 e 286 TFUE; ritiene che il Parlamento e il Consiglio dovrebbero essere posti su un livello di parità in sede di nomina dei membri della Corte dei conti, onde garantire la legittimità democratica, la trasparenza e la completa indipendenza di tali membri; invita il Consiglio ad accettare pienamente le decisioni adottate dal Parlamento in seguito alle audizioni dei candidati designati come membri della Corte dei conti;
15. deplora che alcune procedure di nomina abbiano provocato conflitti tra il Parlamento e il Consiglio in merito ai candidati; sottolinea che, come sancito dal trattato, il Parlamento ha il dovere di verificare le candidature; mette in rilievo che tali conflitti potrebbero danneggiare i buoni rapporti di lavoro della Corte dei conti con le suddette istituzioni ed

eventualmente avere gravi conseguenze negative per la credibilità e quindi l'efficacia della Corte stessa; ritiene opportuno che il Consiglio, nello spirito di una leale cooperazione tra le istituzioni dell'UE, accetti le decisioni adottate dal Parlamento in seguito alle audizioni;

16. ricorda i numerosi pronunciamenti in merito alla definizione di un seggio unico per la sede del Parlamento europeo, in ragione del valore simbolico e dell'oggettivo risparmio di risorse che tale scelta rappresenterebbe;
17. è del parere che il 60esimo anniversario dei Trattati di Roma, che cadrà all'inizio del 2017, costituisca un'occasione importante per rilanciare una riflessione al più alto livello istituzionale, con particolare riguardo a come rendere più efficiente l'utilizzo delle risorse finanziarie e i meccanismi di controllo democratico del bilancio dell'Unione.

**ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	12.10.2016
Esito della votazione finale	+: 20 -: 2 0: 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Nedzhmi Ali, Louis Aliot, Dennis de Jong, Martina Dlabajová, Luke Ming Flanagan, Ingeborg Gräßle, Verónica Lope Fontagné, Monica Macovei, Dan Nica, Georgi Pirinski, Petri Sarvamaa, Bart Staes, Marco Valli, Derek Vaughan, Anders Primdahl Vistisen, Tomáš Zdechovský
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Richard Ashworth, Karin Kadenbach, Andrey Novakov, Markus Pieper, Julia Pitera, Miroslav Poche, Patricija Šulin